

IN OTTOMILA HANNO DIMOSTRATO IERI A PALERMO. INCONTRO COL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Regionali in sciopero: «Lombardo s'è impegnato per il contratto»

ALESSANDRA GALIOTO

PALERMO. Ottomila dipendenti regionali, provenienti da tutta la Sicilia, ieri mattina a Palermo si sono dati appuntamento davanti Palazzo D'Orleans per rivendicare il finanziamento per il rinnovo del contratto di lavoro economico scaduto nel 2007, la stabilizzazione del precariato regionale (nel 90% dei casi precari da più di 21 anni), l'immediata riapertura del confronto governo-sindacati sulla Legge di riforma del personale finalizzato al rilancio della macchina amministrativa, l'abbandono di una politica di privatizzazione selvaggia dei servizi della Regione Siciliana.

La protesta è stata organizzata da Cgil, Cisl, Uil, Cobas/Codir, Sadirs, Siad e Ugl, e ha determinato la chiusura della quasi totalità degli uffici regionali l'Isola. «Questa grande manifestazione - spiegano Dario Matranga e Marcello Minio, segretari generali dei Cobas-Codir - dimostra lo stato di gravissimo malessere in cui versa l'intera categoria a causa della mancanza di una seria e concreta politica sul personale».

Una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, e dagli addetti ai lavori. «Esprimiamo un dovuto cauto ottimismo circa le dichiarazioni espresse dal presidente in merito alle questioni poste che, sostanzialmente, dovrebbero in tempi brevissimi arrivare a soluzione - aggiungono Matranga e Minio - a cominciare dall'indivi-

duazione in Finanziaria delle somme necessarie ai rinnovi contrattuali e la presentazione di un emendamento di iniziativa governativa che prevedrà l'immediata stabilizzazione di tutti i precari dell'Amministrazione regionale. Abbiamo dichiarato che vigileremo sul programma presentato e che al minimo accenno di marcia indietro seguirà, inevitabilmente, un inasprimento della battaglia sindacale».

Le sigle sindacali congiunte hanno fatto sapere in una nota che: «Il presidente Lombardo si è impegnato per il rinnovo del contratto di lavoro a reperire le risorse necessarie per il rinnovo economico ammontanti a circa 40 milioni di euro, somme che dovranno essere iscritte nel bilancio che verrà approvato entro aprile; sulla legge di riforma del personale verrà riaperto il dialogo con le organizzazioni sindacali, sul tema delle 'privatizzazioni' dei servizi il governo ha rimandato il tema ad un tavolo governo-sindacati, previsto anche un tavolo con il governo nazionale per ottenere risorse finalizzate alla stabilizzazione del personale come avvenuto per altre Regioni italiane. Infine Lombardo si è impegnato a velocizzare il percorso della stabilizzazione dei 4.500 precari con la presentazione di un emendamento in Finanziaria e sul tema del bacino unico del personale, il governo ha annunciato di avere modificato la norma esclusivamente per il personale delle società a partecipazione regionale che escluderebbe quindi - come richiesto dai sindacati - il pubblico impiego».